

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LCIS01200Q

ISTITUTO SUPERIORE P. A. FIOCCHI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS01200Q	istituto professionale	66,2	27,7	4,6	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCO		51,5	36,6	10,6	1,3	0,0	0,0
LOMBARDIA		48,9	36,0	12,4	2,5	0,3	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS01200Q	istituto tecnico	41,9	39,5	14,0	4,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCO		20,5	38,8	28,3	10,5	1,7	0,1
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LCIS01200Q	85,50	10,68
- Benchmark*		
LECCO	3.447,31	11,56
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Attualmente nell'Istituto sono presenti l'indirizzo professionale, i corsi IeFP, e quello tecnico. Ciò consente alle famiglie di scegliere, in base al proprio contesto socio-economico, l'indirizzo più adeguato agli interessi e necessità degli allievi. La presenza, all'interno delle classi, di studenti di diversa nazionalità consente, fatte salve alcune ovvie difficoltà di integrazione, un positivo scambio culturale di tradizioni.	Attualmente nell'Istituto sono presenti l'indirizzo professionale, i corsi IeFP, e quello tecnico, nei quali afferiscono utenze diverse: l'indirizzo professionale accoglie famiglie di livello medio-basso, con un'alta percentuale di extra-comunitari (in alcune classi fino al 90%) e livelli di disagio superiori alla media. Inoltre alcune classi sono più numerose rispetto alla media, in quanto la scuola accoglie ragazzi provenienti da altre scuole, per evitare il drop-out degli stessi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio della provincia di Lecco, caratterizzato negli scorsi anni da un tessuto sociale economico basato esclusivamente sull'industria del ferro (v. "storia" www.istitutofiocchi.gov.it) ha subito notevoli cambiamenti con la chiusura delle principali aziende metalmeccaniche e relativo passaggio da una attività di produzione industriale a una attività commerciale e imprenditoriale di eccellenza in diversi settori produttivi non legati alle acciaierie (elettriche, elettroniche, trasformazione ecc.) con aziende medie piccole comportando, non solo una trasformazione fisica del territorio: centri commerciali e residenziali al posto delle grandi fabbriche, superstrade di collegamento, gallerie, ponti ecc. ma anche e soprattutto diversi stili di vita lavorativi e di occupazione del tempo libero. Prima della crisi economica di questi ultimi anni il tasso di disoccupazione, nella provincia di Lecco, era fra i più bassi dell'intera nazione.</p>	<p>Il carattere metalmeccanico delle aziende del territorio è di forte aiuto agli indirizzi dell'istruzione professionale e dell'istruzione e formazione professionale (regionale). I diplomati dell'indirizzo Chimico-Biologico trovano facile collocazione in diverse aziende non solo del settore specifico.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LCIS01200Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	50	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	58,33	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	66,7	54,1	43,4
	Due sedi	33,3	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	0	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	16,7	20,6	30,6
	Una palestra per sede	41,7	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	45,9	28,9
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LCIS01200Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	28	8,17	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LCIS01200Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	33,3	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LCIS01200Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	58,3	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LCIS01200Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,98	17,99	14,29	13,79
Numero di Tablet	36,5	8,53	3,96	1,85
Numero di Lim	3,65	3,96	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LCIS01200Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,61	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	18,2	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	18,2	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	0	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,1	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	54,5	51,8	50,9
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è sempre stato all'avanguardia nell'innovazione dei laboratori e delle attrezzature e tutt'ora, rimediando alle ristrettezze economiche con progetti esterni, sponsorizzazioni ecc. dispone di officine, laboratori, aule speciali, lab. grafici, lab. chimici, due palestre e di campi di gioco esterni, una sala pesi, aule informatiche che sono costantemente potenziate e rinnovate.</p> <p>La quasi totalità delle aule è dotata di LIM.</p> <p>L'introduzione, in tutte le classi, del registro elettronico ha imposto di cablare tutto l'istituto dotando tutte le classi di un PC in rete utilizzabile anche per la didattica.</p> <p>L'Istituto, costituito da un unico plesso, è facilmente raggiungibile da tutte le zone della provincia sia tramite mezzi privati che pubblici. Inoltre, è dotato di ampio parcheggio.</p> <p>All'interno del progetto MIUR "Laboratori territoriali per l'occupabilità" troverà spazio la riproduzione reale di una azienda che opera nella progettazione di macchine ad alto tasso di automazione, caratterizzate da stretti legami con il mondo della grafica e della chimica. In particolare, tutto il laboratorio ruota attorno ad una stampante flessografica, quale esempio di macchinario industriale complesso dal punto di vista della meccanica, automazione, manutenzione/informatica, chimica e grafica.</p> <p>Dal punto di vista delle finalità del laboratorio, aperto a tutti i partner della rete, questo ambiente permetterà di svolgere attività sia in ambito scolastico che aziendale.</p>	<p>La gestione e la manutenzione di tutti i laboratori indicati comporta un notevole dispendio sia in termini economici che di lavoro da parte del personale dell'Istituto e dei responsabili della Provincia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIS01200Q	79	71,2	32	28,8	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.691	69,9	1.592	30,1	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LCIS01200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIS01200Q	9	8,7	24	23,3	31	30,1	39	37,9	100,0
- Benchmark*									
LECCO	512	11,2	1.220	26,7	1.498	32,8	1.337	29,3	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIS01200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIS01200Q	20	29,4	19	27,9	5	7,4	24	35,3
- Benchmark*								
LECCO	639	20,3	723	22,9	637	20,2	1.152	36,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	28	62,2	2	4,4	15	33,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	63,6	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	36,4	50,9	67,9
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	25	12,6	22,4
	Più di 5 anni	8,3	22,8	28,6
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale il personale della scuola è abbastanza stabile per quanta riguarda gli A.T.A. e i CS.</p> <p>Per quanto riguarda i docenti, si ha una percentuale di stabilità intorno al 70%.</p> <p>Da quando l'istituto è autonomo si sono succeduti quattro dirigenti: 18 anni di servizio il primo, 10 anni il second, 9 anni il terzo e l'attuale (il sottoscritto) da 2 anno , a decorrere dal 1 settembre 2016.</p>	<p>L'alto tasso di docenti a tempo determinato, che quindi variano di anno in anno, rappresenta un forte vincolo per l'istituto (continuità didattica, conoscenza dei percorsi e delle classi, ...).</p> <p>Inoltre, si registra per alcune classi di concorso (area meccanica, grafica e elettrotecnica-elettronica) difficoltà di reclutamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LCIS01200Q	74,8	87,6	36,6	51,0	73,3	67,6	69,2	69,6
- Benchmark*								
LECCO	76,7	86,2	62,8	60,8	71,3	77,5	87,1	89,4
LOMBARDIA	72,7	77,9	63,1	68,8	75,4	84,6	88,8	87,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS01200Q	61,4	82,0	90,5	95,5	78,6	78,0	80,4	76,9
- Benchmark*								
LECCO	73,9	87,4	89,9	89,1	73,3	83,4	88,0	91,5
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LCIS01200Q	22,1	14,4	21,1	34,0	15,6	12,2	32,3	29,8
- Benchmark*								
LECCO	20,6	18,5	16,0	21,1	18,4	19,3	20,9	19,7
LOMBARDIA	20,1	22,1	19,8	22,0	21,8	22,4	21,7	21,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS01200Q	33,3	36,0	44,4	31,8	38,6	34,1	52,2	43,1
- Benchmark*								
LECCO	29,5	30,5	31,6	27,3	28,8	32,5	30,7	28,2
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LCIS01200Q	8,2	60,7	19,7	11,5	0,0	0,0	16,4	55,7	18,0	9,8	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCO	14,0	45,4	27,3	10,3	3,0	0,0	11,3	40,5	32,7	12,6	2,9	0,0
LOMBARDI A	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0	12,6	38,8	29,6	13,8	5,1	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LCIS01200Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	19,0	35,7	23,8	16,7	4,8	0,0
- Benchmark*												
LECCO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,8	39,1	27,1	16,5	6,5	0,0
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LCIS01200Q	1,4	0,0	0,0	2,3	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,3	0,4	0,3	1,5	0,0
LOMBARDIA	0,7	0,6	0,6	0,9	0,6
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LCIS01200Q	1,3	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,4	0,7	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LCIS01200Q	2,9	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	4,0	2,4	0,8	0,6	0,9
LOMBARDIA	3,7	1,8	1,1	0,4	0,2
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LCIS01200Q	1,3	0,0	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	2,6	1,6	1,1	0,7	0,4
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LCIS01200Q	2,8	0,7	1,0	0,0	2,3
- Benchmark*					
LECCO	1,7	0,9	0,7	0,6	0,6
LOMBARDIA	1,4	0,8	0,7	0,3	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LCIS01200Q	6,2	2,3	5,8	0,0	2,0
- Benchmark*					
LECCO	2,8	1,7	1,6	0,7	0,5
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi del triennio dei corsi di istruzione tecnica e professionale registrano una buona percentuale di studenti promossi. Negli stessi corsi il tasso di abbandono è più alto nel biennio.</p> <p>Nelle classi ad indirizzo IeFP si riscontrano anche punte di eccellenza, con studenti che decidono di passare ai percorsi di istruzione professionale e di continuare gli studi per il raggiungimento di un diploma di Stato.</p> <p>Rispetto ai voti conseguiti all'esame di Stato la maggior parte degli studenti si attesta nella fascia di punteggio da 60 a 80 centesimi.</p> <p>Infine, il nostro istituto riceve in ingresso, ogni anno, circa 90-100 studenti (10%) provenienti da altre scuole i quali, nella maggior parte dei casi, si inseriscono molto positivamente e conseguono il titolo di studio desiderato.</p>	<p>Si rileva un alto tasso di abbandoni, non promozione o di sospensione di giudizio (anche fino al 35%) nelle classi iniziali (I e II) dei corsi di istruzione tecnica e professionale.</p> <p>Soprattutto, per quanto riguarda l'istruzione tecnica, ciò è probabilmente da imputare ad una mancata consapevolezza riguardo l'impegno necessario per poter affrontare positivamente il percorso, sia da parte degli studenti che delle famiglie.</p> <p>I debiti formativi si concentrano in inglese e nelle aree matematica e tecnico-professionale.</p> <p>Per quanto riguarda i corsi di Istruzione e Formazione Professionale, invece, l'insuccesso individuale è dovuto spesso alle problematiche personali e socio-economiche dell'utenza accompagnate anche ad una scarsa propensione allo studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro e ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni, soprattutto nel biennio dei corsi IP e IT e nei corsi IeFP. Le cause sono da ricercarsi in: basso impegno, errata scelta del percorso scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione significativa di insufficienze nell'area matematica, in inglese e in qualche materia di indirizzo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dati non disponibili.	Dati non disponibili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non sono ancora a disposizione della scuola.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre a promuovere il successo formativo, il percorso scolastico è integrato da numerose iniziative atte a promuovere l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, al rispetto delle regole, alla sicurezza in azienda, ecc.</p> <p>Le schede di valutazione degli stage o dell'alternanza scuola lavoro, inoltre, consentono di osservare il comportamento degli allievi in vari contesti, il rispetto delle regole e la capacità di relazione.</p> <p>L'assegnazione del voto di comportamento è comune a tutte le classi e il giudizio si determina ricorrendo a diversi indicatori. Il tutto è chiaramente indicato nel PTOF.</p>	<p>Tra i vari corsi presenti all'interno dell'Istituto (IP, IT e IeFP) si riscontrano forti differenze rispetto al raggiungimento degli standard minimi nelle competenze di cittadinanza. Soprattutto nei corsi IeFP, in cui le classi sono formate da studenti con uno scarso interesse allo studio, risulta difficoltoso raggiungere risultati positivi.</p> <p>Sempre nei percorsi IeFP, la forte multiculturalità che caratterizza il gruppo classe è, a volte, un ostacolo alla creazione di regole condivise.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente positivo nelle classi IP e IT mentre presenta alcune criticità nei corsi IeFP o nelle classi prime, trasversalmente a tutti gli indirizzi.

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche tenuto conto delle attività extracurricolari proposte dalla scuola e dalla obbligatorietà a confrontarsi con lunghi periodi di stage/alternanza scuola-lavoro.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, codificate per permettere l'equità del giudizio anche tra classi diverse e esplicitate nel PTOF.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
LCIS01200Q	25,1	4,9
LECCO	55,6	56,2
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
LCIS01200Q	33,33
- Benchmark*	
LECCO	16,22
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
LCIS01200Q	66,67
- Benchmark*	
LECCO	16,56
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS01200Q	33,3	66,7	0,0	25,0	58,3	16,7	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCO	81,6	12,5	5,9	70,4	17,9	11,7	79,4	13,1	7,5	77,8	13,3	9,0
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS01200Q	66,7	33,3	0,0	41,7	25,0	33,3	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
LECCO	80,9	6,6	12,5	68,4	11,0	20,5	76,1	7,7	16,2	76,7	9,0	14,3
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	LCIS01200Q	Regione	Italia	
2012	27,8	18,5	15,1	
2013	42,0	18,7	15,0	
2014	39,5	19,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LCIS01200Q	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	4,5	7,6	10,0
	Tempo determinato	40,9	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	40,9	30,1	27,0
	Tirocinio	13,6	14,4	11,6
	Altro	0,0	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	2,9	6,9	9,6
	Tempo determinato	29,4	33,9	37,0
	Apprendistato	2,9	4,2	6,0
	Collaborazione	52,9	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	11,8	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	37,5	31,9	32,6
	Tempo determinato	37,5	21,5	19,8
	Apprendistato	6,2	15,1	19,4
	Collaborazione	0,0	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LCIS01200Q	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	77,3	22,7	20,8
	Servizi	22,7	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	82,4	24,4	22,3
	Servizi	17,6	73,1	71,5
2014	Agricoltura	78,1	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	21,9	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LCIS01200Q	Regione	Italia
2012	Alta	22,7	16,4	10,7
	Media	18,2	59,9	59,3
	Bassa	59,1	23,6	30,0
2013	Alta	17,6	16,0	11,0
	Media	8,8	57,6	57,7
	Bassa	73,5	26,4	31,3
2014	Alta	21,9	15,7	10,9
	Media	15,6	57,7	58,0
	Bassa	62,5	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Visto il carattere fortemente professionale e tecnico dell'offerta formativa, gli studenti dei corsi IP, IeFP e IT Grafico tendono ad inserirsi nel mondo del lavoro una volta concluso il percorso scolastico. Una percentuale discreta di studenti del corso IT Chimico, invece, frequenta con profitto il percorso universitario con l'intento di approfondire conoscenze e interessi. Annualmente, al termine degli esami di Stato, le aziende del territorio avanzano proposte di occupazione agli studenti dell'istituto. La risposta è alta da parte dei ragazzi.	Si segnala che il carattere professionale e tecnico dei nostri corsi favorisce l'inserimento dei diplomati principalmente nel mondo del lavoro a discapito, se così si può ritenere, del proseguimento degli studi in ambito universitario.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie parzialmente informazioni sui risultati degli studenti nel loro inserimento in ambito lavorativo e/o nei successivi percorsi di studio.
 Il numero di immatricolati all'universit  e' inferiore alla media provinciale e regionale a causa del carattere professionale e tecnico dell'istituto e alla forte richiesta di diplomati da parte del mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	0	7,6	7,8
	5-6 aspetti	75	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	25	49,2	48,6
Situazione della scuola: LCIS01200Q		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	42,9	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	57,1	41,8	45,8
Situazione della scuola: LCIS01200Q		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	25	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	50	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	32	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,4	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	42,9	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	71,4	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	28,6	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	25	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	75	52,8	48,8
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	57,1	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	42,9	50	48,5
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	100	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	100	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,4	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	100	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	71,4	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,1	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,9	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	0	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione didattica, pur consolidata negli anni dalle indicazioni nazionali, dalle richieste del territorio e dai bisogni formativi degli studenti, è costantemente aggiornata partendo dai programmi dei singoli docenti, dalla programmazione del consiglio di classe, dai dipartimenti per materie e dalle direttive del Collegio Docenti per essere alla fine approvata dal Consiglio di Istituto. Ogni singolo consiglio di classe individua le competenze disciplinari e trasversali (sociali e civiche) da raggiungere, personalizzandole, se è il caso, per il singolo studente. Tutte le attività extra scolastiche sono progettate, finalizzate e realizzate in raccordo con il curricolo di scuola e come ampliamento dell'offerta formativa.	Per quanto concerne le attività di ampliamento dell'offerta formativa si riscontra una difficoltà di realizzazione, sia per carenza di risorse economiche sia per difficoltà logistiche dovute al fatto che gli studenti sono raramente disponibili a frequentare iniziative pomeridiane.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	55,9	62,5
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	60	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	59,8	65,7
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	66,7	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	42,9	41,7
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	40,5	41
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	55,9	62,5
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	60	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	59,8	65,7
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i corsi di IT, IP, IeFP hanno una programmazione autonoma in base alle specifiche esigenze del percorso formativo seguendo le indicazioni nazionali e le esigenze di specializzazione dei singoli corsi: grafici, chimici, meccanici, elettrici e elettronici.
All'interno dei corsi sopra menzionati sono istituiti i dipartimenti che all'inizio dell'anno fanno una prima analisi sulla progettazione didattica e su eventuali attività ad esse collegate. I dipartimenti sono organizzati per area comune e per area d'indirizzo per un primo confronto di carattere generale interdisciplinare e successivamente gli incontri proseguono per ambiti più ristretti, disciplinari e/o pluridisciplinari.
Nel corso dell'anno i dipartimenti si riuniscono con lo scopo di effettuare delle verifiche periodiche sull'andamento didattico della programmazione e di valutare eventuali revisioni per gli adattamenti necessari.
Le scelte adottate e l'eventuale revisione hanno sempre come punto di partenza il contesto classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La definizione delle competenze e delle modalità di raggiungimento può essere migliorata. Non sempre la progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. Non tutti i dipartimenti utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività extra-scolastiche sono flessibili e adattate alle singole programmazioni.</p> <p>I livelli di apprendimento degli studenti sono valutati in base ai criteri dettati dai dipartimenti e a volte verificati con prove parallele e comuni.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione definiti nel PTOF e strutturati sottoforma di griglie che prevedono descrittori e livelli.</p> <p>La scuola progetta e realizza periodicamente interventi didattici specifici di recupero (corsi, sportelli, potenziamento per alcune discipline ...) a seguito di valutazioni negative degli studenti.</p>	<p>La somministrazione di prove comuni per classi parallele non è attualmente condivisa da tutti i docenti.</p> <p>Soprattutto per quanto riguarda i corsi IeFP, la valutazione per competenze risulta ancora difficoltosa e non pienamente assimilata da studenti e famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

Per alcune discipline la definizione dei profili di competenza e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola, ma a volte presentano difficoltà di realizzazione.

In alcuni indirizzi/discipline la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere parzialmente migliorata.

La progettazione didattica periodica viene condivisa dai relativi dipartimenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello collegiale, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	61,3	49,2
	Orario ridotto	25	12,9	14,4
	Orario flessibile	50	25,8	36,4
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	62,2	48
	Orario ridotto	14,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	42,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,9	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,4	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	4,1	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I numerosi ed efficienti laboratori/officine/aule multimediali e le attrezzature didattiche presenti nelle aule (LIM) sono quotidianamente gestite e mantenute grazie alla presenza di assistenti tecnici di settore, coordinati dall'ufficio tecnico dell'Istituto. Nella definizione dell'orario di ogni singola classe si tiene particolarmente conto del carico orario giornaliero degli studenti, alternando attività d'aula ad attività di laboratorio.	L'organizzazione oraria delle lezioni curricolare è necessariamente rigida in quanto oltre l'ottanta per cento degli studenti utilizza, per venire a scuola e rientrare a casa, mezzi di trasporto pubblici con tempi di percorrenza elevati e condizionati dagli orari di partenza / arrivo e coincidenze ferrovia autobus.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LCIS01200Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,75	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,2	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LCIS01200Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	55,38	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative ricorrendo a: 1) formazione dei docenti 2) interventi in aula di esperti esterni 3) utilizzo intensivo delle LIM 4) concretizzazione, laddove possibile, delle attività d'aula tramite esperienze di laboratorio	La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative può essere ulteriormente implementata.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LCIS01200Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		9,1	11,5	8,6
Due servizi di base		9,1	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LCIS01200Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	18,2	45,5	50,5
Un servizio avanzato		81,8	31,4	26,8
Due servizi avanzati		0	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LCIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie	X	0	14,1	8,9
Azioni costruttive		10	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		40	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		30	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		50	39,9	31,3
Azioni costruttive		0	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,4	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		33,3	25,4	20,8
Azioni costruttive		11,1	12,4	8
Azioni sanzionatorie	X	11,1	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		45,5	41,7	39,1
Azioni costruttive		27,3	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	27,3	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LCIS01200Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,49	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LCIS01200Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	1,63	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCRI01201B	Istituti Professionali	51,2	74,3	61,4	60,2
LECCO		339,1	625,3	647,1	476,3
LOMBARDIA		15244,5	16073,2	15506,1	18533,2
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCTF012018	Istituti Tecnici	48,4	62,1	53,2	48,0
LECCO		1001,1	1100,8	1058,4	1222,6
LOMBARDIA		21961,8	22911,7	24145,9	26583,0
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Generalmente, tranne gravi eccezioni, le relazioni tra docenti e studenti sono buone e collaborative. Per quanto riguarda invece le relazioni fra alunni si registrano tensioni legate per lo più a fattori esterni: etnie diverse, questioni personali, furti, liti per futili motivi ecc.</p> <p>Le misure adottate per facilitare le relazioni interpersonali sono di due tipi: una preventiva l'altra repressiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si cerca di evitare ogni possibile situazione a rischio: formazione delle classi, assegnazione delle classi ai docenti, convegni e incontri sull'uguaglianza, l'integrazione, il rispetto delle regole, viaggi e visite di istruzione, attività sportiva ecc.; - si interviene tempestivamente in caso di comportamenti non conformi alle norme e al regolamento dello statuto degli studenti e delle studentesse e dei regolamenti di disciplina dell'istituto, coinvolgendo le famiglie. 	<p>Sulla relazione studente/studente e studente/docente è un fattore critico la presenza di etnie diverse e, di conseguenza, abitudini e dinamiche culturali diverse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola si avvale di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: LCIS01200Q	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	66,7	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,7	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	41,7	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	83,3	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Numerosi progetti, in collaborazione anche con il Settore Istruzione dell'Amministrazione Provinciale, sono attivi per gli studenti o gruppo di studenti che necessitano di particolare attenzione:
1) progetto BES e DSA
2) progetto stranieri rivolto ad allievi che presentano difficoltà linguistiche.
La scuola promuove attività di formazione ed informazione sulle tematiche dell'inclusione, sentite e condivise dal corpo docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la buona volontà e l'impegno della scuola si deve sottolineare come i vincoli economici sono determinanti nel promuovere iniziative di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017			
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi	
LCRI01201B	11	108	
LCTF012018	6	60	
Totale Istituto	17	168	
LECCO	9,7	91,1	
LOMBARDIA	9,3	74,2	
ITALIA	7,3	61,6	

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
LCRI01201B	11	9,81
LCTF012018	6	10,00
- Benchmark*		
LECCO	10	0,80
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	12	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	75	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	50	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	75	37,6	27
Altro	Dato mancante	0	20,8	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	57,1	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42,9	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	85,7	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,7	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	28,6	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	42,9	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	57,1	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	14,3	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	72	80,3
Altro	Dato mancante	0	7,2	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	28,6	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,9	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	28,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	42,9	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	71,4	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza periodicamente corsi di recupero pomeridiani, a partire dal mese di novembre, in occasione del primo periodo scolastico e durante tutto il secondo. Sono previste, inoltre, attività di recupero in itinere, facilitate - tra l'altro - dalla possibilità di dividere la classe in gruppi in corrispondenza delle ore di codocenza. In questa circostanza si realizzano attività di recupero per una parte della classe e di potenziamento/ripasso per la rimanente parte. Ulteriore punto di forza è rappresentato dalla possibilità di ricorrere al potenziamento, grazie al quale, per alcune discipline, alcuni docenti possono dedicare ulteriori ore di recupero rivolte a student in difficoltà.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: stranieri (difficoltà linguistiche), studenti di classe prima che hanno effettuato una scelta della scuola di II grado non in linea con le proprie potenzialità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.
In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.
Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	33,3	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	75	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	41,7	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	33,3	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella formazione delle classi si cerca di tener conto delle richieste delle famiglie e della provenienza.	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi sono spesso contattati per diverse attivita' e scambio di informazioni utili, ma non si incontrano per parlare della formazione delle classi, in quanto ciò sarebbe difficilmente praticabile e poco significativo, vista la provenienza degli studenti da tutto il bacino della provincia.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	58,3	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	66,7	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	25	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	25	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	41,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	91,7	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	33,3	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Numerose iniziative riguardano l'orientamento in entrata ed in uscita degli studenti e nel corso dell'anno scolastico:
 1) Partecipazione, con un notevole successo e un numero elevato di scuole aderenti e di alunni, degli studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di 1° grado a partecipare alle nostre lezioni laboratoriali.
 2) open day: due rivolti agli studenti e famiglie della classe terza (scuola secondaria primo grado), uno rivolto agli studenti e famiglie della classe seconda.
 3) Laboratori itineranti, per tutte le scuole del primo ciclo.
 Per quanto riguarda le attività rivolte ai nostri studenti:
 1) in particolar modo del biennio, vengono proposte - se individuate dal Consiglio di Classe o dallo studente e dai genitori - dei percorsi alternativi alla scelta iniziale anche con progetti specifici a livello provinciale.
 2) attività di orientamento in uscita (sia verso il mondo del lavoro sia verso l'università)
 3) promuoviamo/realizziamo corsi ITS (indirizzo meccatronica).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si riscontrano particolari punti di debolezza.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LCIS01200Q		35,6		64,4
LECCO		68,2		31,8
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCIS01200Q	41,9	18,5
- Benchmark*		
LECCO	91,0	64,1
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	67,35	99,41	73,99	80,73
4° anno	64,37	0	0	0
5° anno	68,67	83,33	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	66,79	68,18	63,01	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	32,18	83,95	80,87
4° anno	0	34,34	8,04	0
5° anno	0	68,35	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	66,75	80,3	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LCIS01200Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	354	150	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LCIS01200Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-56	-7,5	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LCIS01200Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	55,12	37,61	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	55,83	51,75	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0,73			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Avendo una buona conoscenza delle richieste del territorio, la scuola stipula numerose convenzioni con le diverse tipologie di imprese del mondo del lavoro presenti sul territorio. I percorsi di alternanza scuola-lavoro si integrano pienamente col PTOF. La scuola monitora in modo accurato e puntuale le attività di alternanza, valutando e certificando le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si riscontrano particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate.
 La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
 Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.
 La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
 Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università e nei corsi ITS/IFTS.
 La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente. Esiste una gestione uniforme fra i diversi indirizzi di studio dell'Istituto pur presentando esigenze diverse. Attraverso un efficiente e tempestivo servizio on line (sito istituto e mail) e attraverso incontri informativi serali con le famiglie, vengono rese note anche all'esterno le attività didattiche, iniziative formative, avvisi di incontri collegiali, progetti e altro . Il materiale cartaceo è stato completamente eliminato.</p> <p>La definizione dei compiti per il personale è ben definita e gli incarichi sono affidati a personale della scuola sulla base di specifiche competenze, come da organigramma e funzionigramma d'Istituto.</p>	<p>La varietà e la complessità dell'offerta formativa dell'Istituto non sempre viene percepita in maniera chiara dalle famiglie. Capita che anche i docenti referenti dell'orientamento della scuola secondaria di primo grado non sono pienamente a conoscenza della struttura e delle finalità dei percorsi scolastici esistenti presso la scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le varie attività formative curricolari ed extracurricolari sono discusse, condivise, programmate e calendarizzate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto all'inizio dell'anno scolastico. Tutte le attività formative sono coordinate dal dirigente scolastico che intrattiene rapporti interpersonali diretti con il personale della scuola, con studenti e famiglie anche allo scopo di raccogliere riflessioni e suggerimenti che poi vengono portati in discussione nelle opportune sedi collegiali.</p> <p>I dipartimenti per materia e i consigli di classe rappresentano altri momenti di incontri collegiali in cui vengono discusse e raccolte le proposte di azioni formative.</p> <p>Non ultimo, altri momenti di proficuo confronto e discussione sono gli incontri con le varie realtà sociali (enti pubblici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, organizzazioni non profit, etc...) che si rendono necessari per favorire il dialogo tra scuola e società e mantenere costante quello scambio di esperienze importanti per una formazione completa dello studente come persona.</p> <p>La calendarizzazione dei vari incontri collegiali rappresenta anche il momento in cui viene monitorato lo stato di avanzamento delle varie azioni che sono state programmate.</p>	<p>La non completa copertura delle cattedre all'inizio dell'anno scolastico non permette un regolare inizio delle attività nelle classi. Anche la sostituzione dei docenti supplenti in corso d'anno rappresenta non solo un rallentamento dell'andamento didattico della classe ma a volte comporta anche delle variazioni del percorso inizialmente previsto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	18,2	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	45,5	40,3	34,8
	Più di 1000 €	36,4	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIS01200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,7	74,6	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,3	25,4	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LCIS01200Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,7894736842105	28,95	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LCIS01200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	35,92	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		5,04	5,56	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		51,79	56,43	52,83
Percentuale di ore non coperte		100	35,86	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		23,4	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		4,04	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte		11,63	51,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:LCIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-94	nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIS01200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	15,92	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LCIS01200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	100	15124,99	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LCIS01200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0,73	227,18	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LCIS01200Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		22,83	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate quattro funzioni strumentali: PTOF, Qualità e RAV, Salute- Ambiente e Legalità, Interventi educativi per il diritto-dovere alla formazione. Il fondo di Istituto viene assegnato sulla base degli incarichi che annualmente vengono definiti e in accordo con le RSU e sigle sindacali.</p> <p>I docenti con incarichi di responsabilità svolgono i propri compiti secondo precise indicazioni e prescrizioni che vengono loro assegnati. Per alcune figure esiste un mansionario, previsto nel piano della Qualità dell'Istituto, che declina le diverse responsabilità ed azioni che il docente individuato per quella attività deve rispettare.</p> <p>Anche per il personale ATA vale quanto dichiarato sopra.</p> <p>Le assenze vengono gestite in collaborazione tra segreteria e vicepresidenza.</p>	<p>Non sempre la responsabilità prevista viene ricompensata attraverso un adeguato riconoscimento economico.</p> <p>I</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LCIS01200Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,3	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	29,2	26,8
Lingue straniere	0	66,7	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,3	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	8,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	16,7	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	24,8	21,6
Sport	1	41,7	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LCIS01200Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	5,03	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LCIS01200Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LCIS01200Q %
Progetto 1	L'orientamento in ingresso è uno degli obiettivi del RAV. Permette di fare "esperienza diretta" di attività laboratoriali ai futuri studenti. La dida
Progetto 2	Ha permesso la realizzazione di un impianto di rilevazione fumi nei bagni. Il progetto è stato totalmente ideato e realizzato dagli studenti, sotto la
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,3	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	27,3	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	45,5	65	61,4
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa è annualmente pianificato in base alle verifiche di quanto è stato programmato e realizzato nel precedente anno scolastico. Per quanto possibile, e compatibilmente con le risorse economiche, il PTOF è parallelo al programma annuale.</p> <p>I processi gestionali, organizzativi, amministrativi sono integralmente e in tempo reale a disposizione sul sito dell'istituto.</p> <p>Nel PTOF sono indicati i progetti che caratterizzano l'Istituto. Un'attenzione particolare è rivolta alle tematiche dell'alternanza scuola-lavoro, legalità, salute e sicurezza.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano, generalmente, sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Un forte punto di debolezza è rappresentato dai fondi che annualmente l'Istituto ha a disposizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria offerta formativa; questa è condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle varie azioni che sono state programmate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Per migliorare e integrare la propria offerta formativa, la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LCIS01200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	13,33	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,25	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,33	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	8,67	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,67	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,33	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,67	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,25	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	8,42	10,04	15,59
Lingue straniere	0	9	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	8,58	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,5	10,1	15,65
Orientamento	0	8,25	9,89	15,45
Altro	0	8,67	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,42	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,33	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,75	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,83	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	8,42	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	8,83	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il piano di formazione del personale proposto dal Collegio Docenti fa riferimento alle molte proposte formative avanzate dalla scuola polo per la formazione, oltre che da Università e altri enti.
In particolare, tenendo conto delle caratteristiche dell'Istituto, sono stati attivati percorsi di formazione relativi a: inclusione, primo soccorso e, in ambito tecnico, un corso sui droni. La qualità dei corsi è stata buona.
Molte offerte formative sono effettuate in modo autonomo dai docenti in base alle proprie specifiche esigenze.
La collaborazione fra i docenti, oltre che nei momenti istituzionali degli OO. CC. si realizza nella progettazione e realizzazione di attività extra curricolari su tematiche specifiche parallele ai corsi di studio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realizzazione dei percorsi di formazione promosse dalla scuola è fortemente dipendente dalle limitate risorse finanziarie disponibili.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esperienze formative ed i corsi frequentati dal personale della scuola sono puntualmente raccolti e archiviati nel fascicolo personale. Le competenze acquisite spesso rappresentano un fattore determinante nell'individuazione del personale a cui assegnare specifici incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un forte limite alla valorizzazione dei docenti è rappresentato dalle disponibilità economiche limitate del fondo a disposizione della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LCIS01200Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,75	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,5	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,5	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,92	2,56	2,79
Altro	0	1,5	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,75	2,38	2,73
Il servizio pubblico	1	1,58	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,5	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,67	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,67	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,5	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,5	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,58	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,67	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,5	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,5	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,83	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,58	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,58	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,5	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,5	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,5	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,92	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	33,3	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	16,7	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	44,1	49,4
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	41,7	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	25	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	50	75,2	72,6
Orientamento	Presente	75	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	75	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	33,3	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	25	35	34,1
Continuita'	Presente	41,7	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,7	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri collegiali quali consigli di classe e dipartimenti sono anche occasione di riflessioni e proposte per l'attivazione di gruppi di lavoro che si rendono necessari per approfondire determinate tematiche, soprattutto in ambito disciplinare. Le proposte vengono poi portate in discussione negli incontri del Collegio docenti perchè vengano discusse e condivise. Se opportuno vengono prodotti materiali/documentazione che rimangono a disposizione della scuola, e rappresentano un valido supporto soprattutto per i neo assunti e per i docenti precari. Visto il gran numero di laboratori ed officine che caratterizza la scuola, questi spazi vengono messi a disposizione dei docenti perchè rappresentano il luogo privilegiato per le attività didattiche ed educative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In qualche occasione la partecipazione dei docenti è limitata. Questo è dovuto anche al fatto che alcuni docenti insegnano in due o nei tre indirizzi esitenti nella nostra scuola, comportando così la partecipazione a più gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni specifici formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo spesso conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove occasioni per lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	3	3,6
	1-2 reti	8,3	17,3	25,5
	3-4 reti	0	28,9	30,4
	5-6 reti	8,3	22,9	19,9
	7 o piu' reti	75	28	20,6
Situazione della scuola: LCIS01200Q		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	36,4	50,3	50,5
	Capofila per una rete	45,5	31	28,6
	Capofila per più reti	18,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	27,3	21,5	18,7
	Media apertura	9,1	28,8	25,3
	Alta apertura	27,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS01200Q		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LCIS01200Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	8	75	79,6	77,4
Regione	0	16,7	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	27,1	18,7
Unione Europea	0	33,3	18,7	16
Contributi da privati	0	0	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	58,3	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIS01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	41,7	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	25	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	75	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	33,3	10,5	13,2
Altro	1	75	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LCIS01200Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	25	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	50	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	41,7	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	75	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	25	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	75	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	41,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	75	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16,7	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	25	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	16,7	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	66,7	39,7	22,2
Altro	1	25	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	27,3	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	63,6	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,1	11	15,8
Situazione della scuola: LCIS01200Q	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIS01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	58,3	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	16,7	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	33,3	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	33,3	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	75	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	58,3	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	66,7	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	25	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LCIS01200Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIS01200Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,73864273696018	5,53	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Rete generale delle scuole della Provincia di Lecco, con l'obiettivo di individuare delle scuole polo per specifici ambiti: innovazione tecnologica, alternanza scuola-lavoro, ecc... in modo da coordinare le iniziative delle singole scuole.</p> <p>2)Polo tecnico-professionale (PTP) Il nostro Istituto è uno dei soggetti promotori e membro del Comitato Tecnico Scientifico del "POLO LECCHESE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E L'INNOVAZIONE DELLA MECCANICA. Obiettivi: - favorire la coerenza dei percorsi di istruzione e di IeFP con le esigenze del tessuto produttivo del territorio; - dare concreta attuazione agli spazi di flessibilità curricolare dei percorsi di istruzione tecnica, professionale e di IeFP attraverso l'attivazione di insegnamenti diversificati di approfondimento e di specializzazione; - promuovere contesti di apprendimento dinamici al fine di rafforzare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica;</p> <p>3) Istruzione tecnica superiore (ITS) L'istituto ha aderito alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le Nuove tecnologie Meccaniche e Meccatroniche" per attivare questa tipologia di corsi; inoltre è cofondatore con l'ITAS "Piazzini" di Sondrio per l'ITS Agroalimentare.</p> <p>5)Accordo di rete - Centro Provinciale Istruzione Adulti 6) Accordo di rete – Corsi serali 7)Accordo di rete - Laboratori Territoriali La collaborazione con soggetti esterni favorisce la realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza se non in qualche aspetto legato alla gestione economica ed organizzativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: LCIS01200Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LCIS01200Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LCIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	40,27	78,86	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	83,3	71	67,4
	Alto coinvolgimento	8,3	15,2	19,3
Situazione della scuola: LCIS01200Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza strumenti on-line, registro elettronico, per la comunicazione con le famiglie. Nei casi in cui la famiglia non ha possibilità di accesso ad internet o non possiede un pc viene assistita dalla scuola. Numerosi sono anche gli incontri collegiali con le famiglie. Il Consiglio d'Istituto rappresenta la sede privilegiata per la definizione e la condivisione di documenti e regolamenti vari.	Con le famiglie la collaborazione è dipendente dalla tipologia dei diversi indirizzi di studio e dalla provenienza sociale ed economica dei genitori: alta partecipazione negli indirizzi IT e IP e più problematica nei corsi IeFP. Molte famiglie di questi ultimi corsi non hanno la possibilità di accesso ad internet o non posseggono un pc.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta non è adeguata per tutti gli indirizzi.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Recuperare e potenziare le competenze di base del primo biennio (con particolare attenzione all'inglese e alla matematica).	Aumentare per il biennio gli studenti ammessi a giugno da 39% a 42% (IT/IP), da 56% a 58% (IeFP) e ridurre i giudizi sospesi da 35% a 33%(IT e IP)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel primo biennio, si è visto che una forte carenza si registra in Inglese e Matematica, parallelamente su tutti gli indirizzi, che si ripercuote sulle discipline professionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere nelle I°classi un TEST d'ingresso comune in italiano, inglese e matematica: sulla base di quanto emerso attuare una fase di riallineamento.
		Prevedere a fine primo periodo un recupero delle lacune testato con una prova comune.
		Utilizzare un approccio più concreto nello sviluppo dei contenuti di matematica (vedi INVALSI).
	Ambiente di apprendimento	Favorire il lavoro degli studenti in attività di gruppo/ricerca rispetto alla sola didattica "frontale".
		Potenziare l'approccio multimediale della didattica.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati pongono particolare attenzione alla persona favorendone una partecipazione proficua alle attività scolastiche quale strumento di motivazione e apprendimento. Inoltre le "prove comuni" in ingresso ed in itinere permetteranno di avere un quadro più omogeneo della formazione degli alunni del biennio ed una valutazione più oggettiva.